

Unioncamere

Economia & Imprese

N. 4_Aprile/Maggio_2025_Anno IV

Il magazine delle Camere di commercio italiane

*Unioncamere incontra
Fitto a Bruxelles*

*Ipsos: migliora la reputazione
del Sistema camerale*

Schengen: 40 anni di libertà



INDICE

- 3 [Va celebrato il lavoro ma serve una rilettura che lo attualizzi all'oggi](#)
- 4 [L'Ufficio di Presidenza Unioncamere incontra il vicepresidente Fitto a Bruxelles](#)
- 5 [Tensioni commerciali e strategia Ue sono alcuni dei temi trattati con l'ambasciatore Celeste](#)
[Confronto con il vicepresidente Raffaele Fitto su Politica di coesione e ruolo del Sistema camerale](#)
- 6 [Prete: Sistema camerale punto di raccordo e di conoscenza del territorio](#)
- 7 [Ipsos: migliora la reputazione delle Cdc](#)
- 8 [Attrazione investimenti esteri: concluso il percorso formativo di Unioncamere e Promos Italia per 25 Camere di commercio](#)
- 9 [Schengen, 40 anni di libertà: il bilancio europeo tra sfide e opportunità](#)
- 10 [ATECO 2025: completata la riclassificazione di 5,8 milioni di imprese](#)
[Pet economy: i numeri raccontano gli italiani e i loro amici "a quattro zampe"](#)
- 11 [Una nuova edizione per il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa](#)
- 12 [Nasce OsserMare, Osservatorio nazionale dell'economia del mare](#)
- 13 [Camere di commercio: il futuro è già iniziato](#)
- 14 [La Camera Arbitrale di Milano diventa società benefit](#)
- 15 [Al via TOP of the PID 2025, quest'anno anche premi in denaro per le imprese vincitrici](#)
- 16 [Trasformazione digitale nei Siti UNESCO: al via il Progetto DACC](#)
[Primavera nel cuore della Sardegna 2025](#)
- 17 [In vetrina a Catania strumenti e servizi del Sistema camerale](#)
- 18 [Premio impresa ambiente: portavoce delle imprese che scelgono la sostenibilità](#)
- 19 [#MentorTalk, un ponte digitale tra giovani e imprenditori](#)
- 20 [Bergamo 2030: costruire e condividere il futuro del territorio](#)
- 21 [Agrigento, imprese storiche tra tradizione e innovazione](#)
- 22 [Premio oleario Magna Graecia edizione 2024-2025](#)
- 23 [News da Bruxelles - News dal Mondo](#)

Unioncamere
Economia & Imprese
Aprile/Maggio 2025 N.4_Anno IV
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete

Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettori:
Andrea Bulgarelli
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in
redazione il 14.05.2025

Registrazione al Tribunale
di Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

In redazione: Alessandra Altina Unioncamere, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Rosalba Colasanto Si.Camera, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Anna Galleano Camera di commercio Genova, Roberta Giuffrida Assocamerestero, Simona Paronetto Unioncamere.

Va celebrato il lavoro ma serve una rilettura che lo attualizzi all'oggi

La persona va posta al centro della società in cui viviamo guardando al futuro

di Antonio Paoletti

Celebrare il lavoro è fondamentale. E lo abbiamo visto nei vari eventi organizzati in occasione del Primo Maggio lungo tutta la penisola e in varie parti del mondo in un frangente storico in cui di lavoro ce n'è, ma mancano le persone da assumere. Stiamo vivendo una transizione epocale, lo testimoniano le numerose ricerche o gli studi di cui ogni giorno leggiamo consuntivi e proiezioni future. Tutti questi numeri, queste percentuali, le liste con centinaia di nuovi lavori si scontrano con la mancanza di giovani da assumere. I nostri ragazzi guardano all'estero, non trovano in Italia quella sicurezza e, soprattutto, quella remunerazione e progressione di carriera capace di farli rimanere qui. L'attenzione al tema del lavoro e alla necessaria rilettura del ruolo dell'uomo e della società in questa era di grandi trasformazioni digitali sono state anticipate anche dal neo eletto Papa Leone XIV.

Dopo gli studi, per i giovani, c'è l'urgenza di mettere in pratica quanto appreso, ponendo attenzione anche al valore attribuito alle proprie capacità. Il desiderio di indipendenza dei giovani unito a una sana progettualità di vita sono fondamentali e, al momento, in altri Paesi della stessa Europa, costituiscono le variabili maggiormente garantite con



stipendi più elevati e condizioni migliori per iniziare a costruirsi una vita.

È importante garantire un salario minimo dignitoso, ma è altrettanto fondamentale aumentare le retribuzioni con annesse delle premialità che vadano a remunerare – giustamente – coloro i quali si impegnano maggiormente. La progressione di carriera per merito unita a uno stipendio che possa competere con quelli di altri Paesi del Vecchio Continente, sarebbero già dei passi in avanti decisivi per il nostro futuro.

C'è, poi, un altro aspetto di non poco conto: le energie giovani sono fondamentali in un'epoca in cui l'avvento dell'Intelligenza artificiale (Ia) sta modificando radicalmente il lavoro tradizionale. Le nuove generazioni hanno una maggiore attitudine ad utilizzare gli strumenti informatici e digitali, risultando fondamentali per garantire competitività e ruolo al Sistema Italia.

L'IA fa ormai parte del nostro quotidiano e per tale ragione è necessario formare i futuri attori del mercato del lavoro e aggiornare le competenze già impegnate, perché la formazione continua e la grande adattabilità sono determinanti per gestire nel modo più efficiente i nuovi panorami lavorativi.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA UNIONCAMERE INCONTRA IL VICEPRESIDENTE FITTO A BRUXELLES

All'ambasciatore Celeste Unioncamere ha rilevato quanto gli stessi Enti camerali possano supportare le Pmi colpite dai dazi

Il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, accompagnato dai componenti dell'Ufficio di presidenza dell'Unione, Antonio Paoletti (vicepresidente vicario), Mario Vadrucci, Gino Sabatini, Klaus Algieri e dal segretario generale, Giuseppe Tripoli, ha incontrato a Bruxelles Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le Riforme, l'ambasciatore Vincenzo Celeste, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Ue, Giulia del Brenna, capo unità "Food, Retail, Health" e Nicola De Michelis, vicedirettore generale della Dg Regio.

La delegazione ha illustrato al vicepresidente Fitto la possibilità di rafforzare il contributo di Unioncamere alla governance della coesione ed il ruolo dell'Ente come soggetto attuatore, facilitatore territoriale, nonché canale di trasmissione tra imprese e istituzioni europee.

Il Sistema camerale, del resto, sta già operando come soggetto attuatore di misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) o Piani Operativi Regionali (POR), in settori come la digitalizzazione delle imprese, la formazione e la transizione ecologica.



TENSIONI COMMERCIALI E STRATEGIA UE SONO ALCUNI DEI TEMI TRATTATI CON L'AMBASCIATORE CELESTE

L'incontro con l'ambasciatore Vincenzo Celeste ha rappresentato un'opportunità chiave per avviare un confronto sulle tensioni commerciali transatlantiche e l'evoluzione della strategia commerciale dell'Unione europea (Eu).

L'occasione è stata anche utile per parlare del ruolo del Sistema camerale nella fase attuativa delle recenti iniziative legislative europee tra cui i pacchetti Omnibus, la Strategia per l'Unione dei Risparmi e degli Investimenti (Siu) e il nuovo Clean Industrial Deal. All'ambasciatore Celeste Unioncamere ha rilevato quanto gli stessi Enti camerali possano supportare le Pmi colpite dai dazi e facilitare il recepimento e l'attuazione dei pacchetti normativi europei, ma anche agire da cerniera tra mondo produttivo e sistema finanziario, in attua-

zione della stessa Siu, oppure rafforzare le filiere produttive locali nel quadro del Clean Industrial Deal, nonché partecipare a meccanismi di valutazione dell'impatto delle normative della competitività (Competitiveness Check).



CONFRONTO CON IL VICEPRESIDENTE RAFFAELE FITTO SU POLITICA DI COESIONE E RUOLO DEL SISTEMA CAMERALE

In una fase cruciale per la politica di coesione segnata dalla revisione intermedia dei programmi 2021-2027, dalla piena attuazione del PNRR e dalla necessità di allineare le priorità europee alle esigenze territoriali è risultato di grande rilevanza il confronto con il vicepresidente della Commissione europea, Raffaele Fitto. Responsabile per la Coesione e per il Next generation Eu, l'on. Fitto è un interlocutore fondamentale per il Sistema camerale italiano.

La delegazione di Unioncamere guidata dal presi-

dente Andrea prete ha avuto modo di confrontarsi sul ruolo operativo delle Camere di commercio, particolarmente presenti e attive su vari fronti. Per gli Enti camerali la sfida è fondamentale e alcune Cdc stanno già operando come soggetti attuatori di misure PNRR o dei POR in settori come la digitalizzazione delle imprese, la formazione e la transizione ecologica.

Unioncamere, è stato appunto rilevato, intende rafforzare sia il proprio contributo alla governance multilivello della coesione.

Prete: Sistema camerale punto di raccordo e di conoscenza del territorio

Assemblea dei presidenti delle Camere di commercio

di Loredana Capuozzo

Il sistema imprenditoriale italiano si sta attrezzando per fare fronte agli effetti negativi derivanti dai possibili dazi Usa. Oggi ben sette imprese su dieci hanno già allo studio azioni specifiche per correre ai ripari. Secondo un recente sondaggio di Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne, il 33% delle aziende sta ipotizzando un aumento dei prezzi di vendita, il 25% si sta orientando verso la ricerca di nuovi mercati nella Ue o il 18% extra-Ue, solo il 3% sta pensando ad un aumento o a uno spostamento della produzione negli Usa. Sono questi alcuni dei dati citati dal presidente di Unioncamere, Andrea Prete, all'Assemblea dell'Istituzione tenutasi pochi giorni fa a Roma. Le vendite italiane negli States valgono 64,7 miliardi di euro, il 10,4% delle espor-

e il 2023 – ben più di quanto abbiano fatto la Germania (+19,5%) e la Francia (+17,8%) – dall'altra parte, negli ultimi cinque anni, sono diminuite del 6,1% le imprese esportatrici di piccole dimensioni, a fronte di un aumento delle altre". Ed anche grazie all'Europa che l'Italia è cresciuta in questi anni. I 300 miliardi di euro di esportazioni verso la Ue registrati nel 2024 sono stati possibili, infatti, perché l'Europa ha un mercato unico. E deve essere rafforzato. "L'Europa federale – ha detto Prete – deve crescere di più. Oggi il bilancio comunitario ammonta a 190 miliardi di euro, un quinto del bilancio italiano. Gli Stati membri contribuiscono al Bilancio Ue con un importo che all'incirca equivale all'1% del valore del PIL dell'Ue.

La pubblica amministrazione europea è composta da circa 60mila dipendenti. In Italia sono pressappoco tre milioni. Per questo – ha aggiunto il presidente di Unioncamere – occorre rinforzarla con risorse, competenze proprie e, appunto, unificazione dei mercati". Oggi come emerso dall'indagine Ipsos, le aziende italiane percepiscono ancora una certa lontananza dell'Unione Europea dalle proprie esigenze. Anche per avvicinare queste distanze le Camere di commercio possono svolgere un importante ruolo. A questo proposito, il numero uno di Unioncamere, ha ricordato il recente incontro avuto con il vice presidente esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le riforme, Raffaele Fitto, per illustrare la possibilità di rafforzare il contributo di Unioncamere alla governance della coesione ed il ruolo dell'ente come soggetto attuatore, facilitatore territoriale e canale di trasmissione tra imprese e istituzioni europee.

A partire dal facilitare l'accesso ai fondi europei per le Pmi attraverso sportelli e servizi di assistenza, forti dell'esperienza maturata dal Sistema camerale come soggetto attuatore di misure PNRR o POR, in settori come la digitalizzazione delle imprese, la formazione e la transizione eco-



tazioni nazionali e il 3,5% del nostro PIL. Ma la capacità di diversificazione dei mercati di sbocco, 11 sono mediamente quelli raggiunti dalle aziende italiane, potrebbe contribuire almeno in parte ad allievare il peso delle nuove barriere economiche. Anche se alcune realtà imprenditoriali, soprattutto le più piccole, potrebbero incontrare maggiori difficoltà delle altre. Il presidente di Unioncamere, ha infatti sottolineato che "se da una parte, l'export tricolore è cresciuto del 30,4% tra il 2019

logica. Anche perché l'attuale incertezza è considerata un ostacolo agli investimenti, soprattutto dalle Pmi. Secondo le indagini di Unioncamere, se il 24% delle imprese manifatturiere non ha investito e non prevede di investire da qui al 2026 nella duplice transizione, la quota sale al 50% tra le micro-imprese.

Per non lasciare indietro nessuno le Camere di commercio possono fare ancora molto, a partire

dalla semplificazione che le imprese mettono in cima alle loro priorità. Anche per questo, ha sottolineato Prete, il Sistema camerale è pronto ad avviare una fase di rinnovamento per svolgere sempre di più un ruolo di tessitura e di interconnessione tra i soggetti dello sviluppo e diventare un punto di collegamento e di raccordo per costruire un tavolo comune per offrire conoscenza del territorio e dei fenomeni economici.

Ipsos: migliora la reputazione delle Cdc

di Alessandra Altina

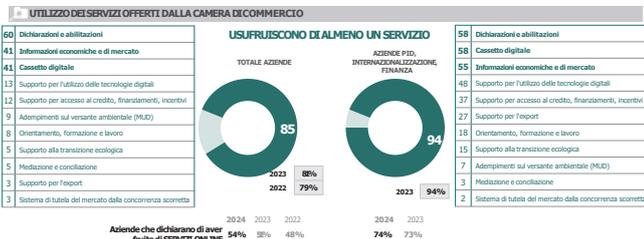
Continua a migliorare la reputazione dei servizi offerti dalle Camere di commercio. Lo rivela una indagine realizzata da Ipsos su un campione di imprese e di opinion leader. Trasparenza e correttezza, professionalità e competenza, efficienza, utilità informativa e facilità di relazione (questi ultimi due elementi in aumento rispetto al passato) sono i tratti caratterizzanti delle Camere da parte delle imprese, con percentuali tutte superiori al 50% (e oltre il 60% nel caso delle aziende che già hanno avuto esperienza dei servizi forniti dal Punti Impresa Digitale o in materia di internazionalizzazione e di finanza). Le Camere, mostra la ricerca, sono riconosciute come realtà rappresentative delle imprese, titolate a dialogare con la pubblica

2023). I servizi più utilizzati sono le dichiarazioni e abilitazioni, le informazioni economiche e di mercato e il Cassetto digitale.

Per il 47% delle aziende interpellate la struttura camerale continua ad essere considerata un punto di riferimento per le sfide future (60% tra le imprese che già hanno sperimentato i servizi PID, internazionalizzazione e finanza). Le imprese, infatti, sono convinte che le Camere siano in grado di aiutarle soprattutto in tema di export (43% del campione), supporto allo sviluppo della digitalizzazione (37%), formazione dei dipendenti (37%), supporto per la conoscenza e l'accesso ai finanziamenti, inclusi quelli del PNRR (36%), aiuto per creare collaborazioni con altre aziende e realtà

I servizi delle CCIAA utilizzati dalle aziende

In crescita la quota di imprese che utilizzano i servizi offerti dalle CCIAA; quelli più utilizzati si confermano essere dichiarazioni e abilitazioni, fornitura di informazioni di mercato e cassetto digitale. Questi sono i più utilizzati anche tra le aziende che hanno più familiarità con le CCIAA, per le quali il ventaglio dei servizi è più ampio.



Aziende che dichiarano di aver fruito di SERVIZI ONLINE

2024	2023	2022
54%	58%	48%

La capacità di supporto della CCIAA per l'export - focus

Le aziende, siano esse esportatrici o no, ritengono che la CCIAA possa offrire un valido supporto relativamente alle possibilità di essere presenti sui mercati esteri



Base: Totale Campione - Valori %
 C2: Questo secondo lei la tua Camera di Commercio è in grado di supportarti la tua azienda rispetto a... (la domanda è stata chiesta a chi cita il supporto per l'export come uno dei propri bisogni)
 C2a: Quanto è d'accordo con il fatto che la Camera di Commercio possa offrire un valido supporto alle aziende che esportano o che pensano di farlo in futuro? (la domanda è stata chiesta a chi NON cita il supporto per l'export come uno dei propri bisogni)
 N.B. I dati riportati nel grafico fanno riferimento al totale delle aziende intervistate. Sono infatti state considerate le risposte delle C2 per chi vede nel supporto all'export una priorità, le risposte delle C2a per le altre aziende.

amministrazione, svolgendo in certi casi un prezioso ruolo di interfaccia tra sistema produttivo e mondo politico istituzionale o, in altri, operando come braccio operativo delle Regioni.

Aumenta anche la quota di imprese che utilizzano i servizi offerti. Nel 2024, l'85% delle aziende (94% tra quelle già entrate in contatto con la Cdc) ha usufruito di almeno un servizio (era l'81% nel

del territorio, con scuole e università (35%). Inoltre, per l'81% delle imprese le Camere potrebbero giocare un ruolo di rilievo nell'avvicinare la Ue alle esigenze delle imprese italiane, sia portando in Europa le loro necessità e quelle dei territori, sia avendo un ruolo di education nei confronti delle imprese stesse, per far loro comprendere gli impatti delle normative europee.

Attrazione investimenti esteri: concluso il percorso formativo di Unioncamere e Promos Italia per 25 Camere di commercio

di Pietro Infante e Marco Fedato

Si è concluso con successo il percorso formativo "Attrattività Italia: valorizzazione dei territori a supporto dell'attrazione di investimenti", promosso da Unioncamere, in collaborazione con **Promos Italia**, e rivolto ai funzionari di 25 Camere di commercio italiane. Un'iniziativa che ha inteso rafforzare il ruolo del Sistema camerale all'interno delle strategie nazionali e locali per l'attrazione degli investimenti diretti esteri (IDE).

In un quadro internazionale sempre più competitivo, dove territori, città e regioni si contendono la capacità di attrarre capitali produttivi, il corso ha offerto strumenti concreti per posizionare le Camere di commercio come attori centrali nel marketing territoriale e nella promozione degli asset locali.



Marco Fedato - dirigente Promos Italia

Il ciclo, articolato in quattro moduli tra febbraio e marzo 2025, ha visto la partecipazione di esperti, rappresentanti istituzionali e testimonial di buone pratiche italiane e internazionali.

In particolare il primo modulo, che ha visto il coinvolgimento del ministero delle Imprese e del Made in Italy e di oltre 200 partecipanti, tra imprese e

rappresentanti della rete camerale estera, ha inteso far conoscere le strategie e le politiche nazionali a supporto dell'attrazione degli investimenti diretti esteri e gli strumenti come il nuovo portale dedicato investinitaly.gov.it.

Il secondo modulo, invece, ha visto il coinvolgimento di Invitalia. Nel ciclo di incontri sono stati affrontati temi chiave come: la governance dell'attrazione IDE in Italia, le strategie e gli strumenti operativi per promuovere il territorio, la costruzione di offerte insediative credibili e la gestione del rapporto con l'investitore.

Ampio spazio è stato dedicato anche alla presentazione di case study di successo, alle esperienze delle Camere italiane all'estero e agli aspetti normativi, fiscali e amministrativi legati all'apertura di una società in Italia da parte di operatori stranieri. In particolare, è stata raccontata anche l'esperienza diretta in tema di attrazione di investimenti esteri, di Promos Italia – struttura per del Sistema Camerale per l'Internazionalizzazione – che opera già su diversi territori italiani.

Il valore aggiunto del percorso è stato l'approccio pratico e modulare, pensato per rispondere sia alle esigenze dei territori ancora in fase di avvio delle attività, sia a quelle delle Camere già attive nell'ambito dell'attrazione investimenti. A conclusione del percorso, per le Camere di commercio che ne hanno manifestato l'interesse, è stata offerta la possibilità di svolgere incontri individuali di follow-up per accompagnarle nello sviluppo di progetti pilota locali.

In un momento in cui l'Italia registra segnali positivi nei flussi di IDE ma soffre ancora un gap di reputazione e visibilità nei ranking internazionali, questa iniziativa ha rappresentato un tassello importante nella costruzione di una cultura camerale dell'attrattività, in sinergia con gli attori pubblici e privati del Sistema paese.

Schengen, 40 anni di libertà: il bilancio europeo tra sfide e opportunità

di Michl Ebner*

Il quarto rapporto sullo stato di Schengen, presentato di recente dalla Commissione europea, delinea un piano ambizioso per rafforzare l'apparato di sicurezza dell'Unione nei prossimi anni, puntando a migliorarne l'approccio nella legislazione, nelle politiche e nei programmi dell'Ue. Lo strumento evidenzia la necessità di una cooperazione più profonda e strutturata tra le autorità nazionali e a



livello europeo, compresa la governance, per garantire la sicurezza interna in un'area che non prevede controlli alle frontiere interne. Per le piccole e medie imprese, cuore pulsante dell'economia europea, la sicurezza interna è fondamentale. La libera circolazione di persone, beni e servizi all'interno dello spazio Schengen è essenziale per il loro funzionamento efficiente. Tuttavia, le minacce alla sicurezza possono interrompere questa fluidità, causando interruzioni nelle catene di approvvigionamento e aumentando i costi operativi.

Il rapporto sottolinea come Schengen abbia portato benefici significativi ai cittadini e alle imprese europee, facilitando gli scambi commerciali, promuovendo il turismo e rafforzando la coesione tra gli Stati membri. Tuttavia, emergono anche sfide legate alla sicurezza, alla gestione delle frontiere esterne e alla necessità di una maggiore cooperazione tra le autorità nazionali. Per affrontare queste sfide, la Commissione propone una serie di iniziative, tra cui l'implementazione del nuovo Codice Schengen, il rafforzamento dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e l'adozione di tecnologie avanzate per il controllo delle frontiere. Queste iniziative mirano a garantire che le Pmi possano operare in un ambiente sicuro e favorevole.

Inoltre, la Commissione sottolinea l'importanza di un dialogo costante tra gli Stati membri per garantire una gestione coordinata ed efficace dello spazio Schengen. Per le Pmi, ciò significa che le restrizioni temporanee alle frontiere interne devono essere giustificate, proporzionate e limitate nel tempo, per non compromettere i benefici economici ottenuti. La collaborazione fra le istituzioni europee, gli Stati membri e le parti interessate – inclusi i corpi intermedi, come i Sistemi camerali europei e le associazioni di categoria, il cui supporto informativo a beneficio delle Pmi riveste un'importanza cruciale – rappresenta un aspetto decisivo per preservare e rafforzare lo spazio Schengen, affinché resti un motore di libertà, sicurezza e prosperità condivisa.

*** Onorevole, vicepresidente di Eurochambres capo delegazione Unioncamere presso Eurochambres presidente della Cdc di Bolzano**

ATECO 2025: completata la riclassificazione di 5,8 milioni di imprese

Attivo il servizio online per la rettifica gratuita

di Carlo De Vincentiis

5,8 milioni di imprese riclassificate in tempi record: si è concluso con successo il processo di aggiornamento delle imprese alla nuova codifica ATECO 2025, avviato per garantire una classificazione più aderente alle attuali attività economiche. Un passaggio strategico per assicurare coerenza, aggiornamento e qualità ai dati presenti nel Registro imprese.

Per le attività che, nel passaggio alla nuova classificazione ATECO, presentavano molteplici opzioni di codifica, dal 15 aprile è stato attivato il portale rettificaateco.registroimprese.it per consentire direttamente all'impresa o al suo intermediario di modificare gratuitamente in visura il codice già assegnato automaticamente.

L'obiettivo è semplice: permettere a ogni impresa di vedersi rappresentata correttamente nel Sistema camerale, con un codice che rifletta realmente la propria attività. Una maggiore accuratezza che

si traduce in benefici concreti per tutti gli utenti del Registro: dati più affidabili, servizi più mirati.

La realizzazione del portale – curato da InfoCamerere – ha rappresentato anche un'opportunità tecnologica per sperimentare una nuova architettura cloud-native, adottando i nuovi componenti software che aprono la strada a una standardizzazione sempre più avanzata delle infrastrutture digitali del Sistema camerale.



Pet economy: i numeri raccontano gli italiani e i loro amici “a quattro zampe”

di Roberto Susanna

Toelettature, fisioterapia, cibo su misura e pet-sitter su prenotazione. È l'immagine di un Paese che cambia nel rapporto quotidiano con gli amici a quattro zampe. E a raccontarlo, ancora una volta, non sono le opinioni ma i dati. Più precisamente, quelli del Registro imprese, chiave di lettura di una delle trasformazioni sociali ed economiche in atto nel Paese negli ultimi anni.

Nel 2024, le imprese legate alla Pet economy hanno toccato quota 27.000 unità. Ma il dato più inte-

ressante non è tanto la dimensione del mercato, quanto la sua trasformazione. Negli ultimi cinque anni, infatti, i servizi di cura per animali sono cresciuti del +32%, con quasi 1.400 nuove attività. I servizi veterinari fanno ancora meglio: +39,4%. In parallelo, crollano le vendite di animali (-10,6%) e il commercio di mangimi (-34,3%). I dati delle Camere di commercio lo registrano, lo documentano e, soprattutto, lo raccontano.

Continua a pag. 22

Una nuova edizione per il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa

di Rosalba Colasanto

Partito con la tappa alla Camera di commercio Ferrara Ravenna, passato il testimone all'Ente camerale di Frosinone-Latina, anche il 2025 ha il suo Giro d'Italia delle donne che fanno impresa. Che è poi proseguito a Taranto, il 16 aprile, con l'evento "Libere di fare impresa. Opportunità e diritti".

Il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa è il roadshow promosso da Unioncamere con il diretto coinvolgimento dei Comitati Imprenditoria femminile delle Camere di commercio. Dal 2023 l'iniziativa è inserita nel "Piano Nazionale dell'Imprenditoria femminile", progetto del ministero delle Imprese e del Made in Italy e finanziato dall'Unione europea con le risorse del Next Generation EU che Invitalia, soggetto gestore, realizza in collaborazione con Unioncamere. La storica manifestazione on the road promossa da Unioncamere ha da anni il ruolo di portare al centro del dibattito e all'attenzione dell'opinione pubblica il valore dell'imprenditoria femminile e raccontare cosa significa 'fare impresa' per una donna. Nasce con l'obiettivo di valorizzare e sostenere le imprese femminili italiane, creando un'occasione di networking, formazione e visibilità per le imprenditrici di tutto il Paese. Attraverso tappe in diverse città italiane, il Giro mette in luce le storie di successo, le sfide e le opportunità delle donne che hanno deciso di intraprendere un percorso imprenditoriale, contribuendo così allo sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

La tappa tarantina è stata coordinata dal Comitato Imprenditoria femminile della **Camera di com-**



Vincenzo Cesareo - presidente Camera di commercio Brindisi-Taranto



Lucia Di Bisceglie - presidente Camera di commercio Bari e Unioncamere Puglia

mercio Brindisi-Taranto ed è stata l'occasione per fare il punto sullo stato dell'impresa in rosa nelle due province insieme ai principali attori nazionali e regionali. Taranto ha ospitato un incontro ricco di interventi, momenti di confronto tra imprenditrici, istituzioni e stakeholder locali. Oltre a una serie di desk informativi sul PID - Punto Impresa Digitale, SEI - Sostegno Export Italia e SNI - Servizio Nuove Imprese che ha una sua verticalizzazione femminile proprio all'interno del Piano Nazionale dell'Imprenditoria femminile. Vincenzo Cesareo, presidente della Camera di commercio Brindisi-Taranto ha ricordato come uno dei primi atti della neo costituita Camera di commercio sia stata la creazione del Comitato Imprenditoria femminile. L'Ente camerale sta anche lavorando in collaborazione con la Casa del Made in Italy (MIMIT) locale per promuovere le eccellenze del territorio. La Puglia ha oltre 86mila imprese guidate da donne, con 180mila addetti, ricorda Lucia Di Bisceglie, presidente della **Camera di commercio di Bari** e di **Unioncamere Puglia**. Un esercito ben nutrito di aziende nei vari settori 'tradizionali', ma la novità interessante è che le donne sono ben presenti anche nelle startup innovative. Contribuire a promuovere la cultura dell'imprenditorialità al femminile e far passare il messaggio che investire sul talento femminile è conveniente per tutto il tessuto imprenditoriale, questi sono gli obiettivi del Giro, che quest'anno giunge alla sua quindicesima annualità.

Nasce OsserMare, Osservatorio nazionale dell'economia del mare

di Daniela Da Milano

Monitorare e analizzare i fenomeni socio-economici legati all'economia del mare per leggere e anticipare i profondi mutamenti in corso nei mercati e nella società, fornendo così informazioni utili di supporto alle policy, alle imprese, ad ogni area di studio e ricerca. Questo l'obiettivo di **OsserMare**, l'Osservatorio nazionale sull'economia del mare, presentato di recente a Roma, presso la sede di **Si.Camera**, nel corso del workshop "Nuovi strumenti di analisi e osservazione dell'economia del mare", promosso in collaborazione con il **Centro Studi Guglielmo Tagliacarne**.

OsserMare punta a supportare la creazione di un ecosistema marittimo capace di rispondere alle sfide globali e a valorizzare le innumerevoli risorse italiane, partendo da un presupposto: investire nell'economia del mare significa investire nel futuro del nostro Paese, garantendo crescita sostenibile e prosperità per le prossime generazioni. L'idea di studiare e analizzare l'economia del mare italiana nasce nel Sistema camerale italiano nel 2002, dall'intuizione della Camera di commercio di Latina (oggi **Frosinone-Latina**), della sua azienda speciale "Informare" e di Assonautica Italiana – Associazione nazionale per lo sviluppo dell'economia del mare e braccio operativo di Unioncamere. L'incontro di presentazione di OsserMare e del suo nuovo portale, svoltosi nell'ambito delle celebrazioni della Giornata nazionale del Made in Italy, si è aperto con un videomessaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Ad inaugurare i lavori, i saluti istituzionali del presidente di Assonautica Italiana e di Si.Camera, Giovanni Acampora, del sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, Amm. Giuseppe Berutti Ber-

gotto, del capo Dipartimento per le Politiche del mare, Amm. Pierpaolo Ribuffo e del C.V. (CP) Giuseppe Strano del Reparto Affari giuridici e Servizi d'istituto in rappresentanza del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera.

Il Portale di OsserMare è articolato in diverse sezioni informative e di approfondimento partendo dall'identificazione dalle istituzioni del mare, settori, filiere, direttrici, politiche e regolamentazioni dell'economia del mare italiana.



Giovanni Acampora - presidente Camera di commercio Frosinone-Latina, Si.Camera e Assonautica Italiana

Nelle diverse aree è possibile consultare banche dati, dashboard interattive, pubblicazioni e news, oltre ai "numeri blu" che esprimono le consistenze numeriche relative all'economia del mare

La XIII edizione del Rapporto Nazionale sull'Economia del mare sarà presentata al 4° Summit Nazionale sull'Economia del mare Blue Forum "Creare valore – Il Mare nell'anno del Giubileo", in programma in Unioncamere a Roma il 10 e 11 luglio 2025.

Camere di commercio: il futuro è già iniziato

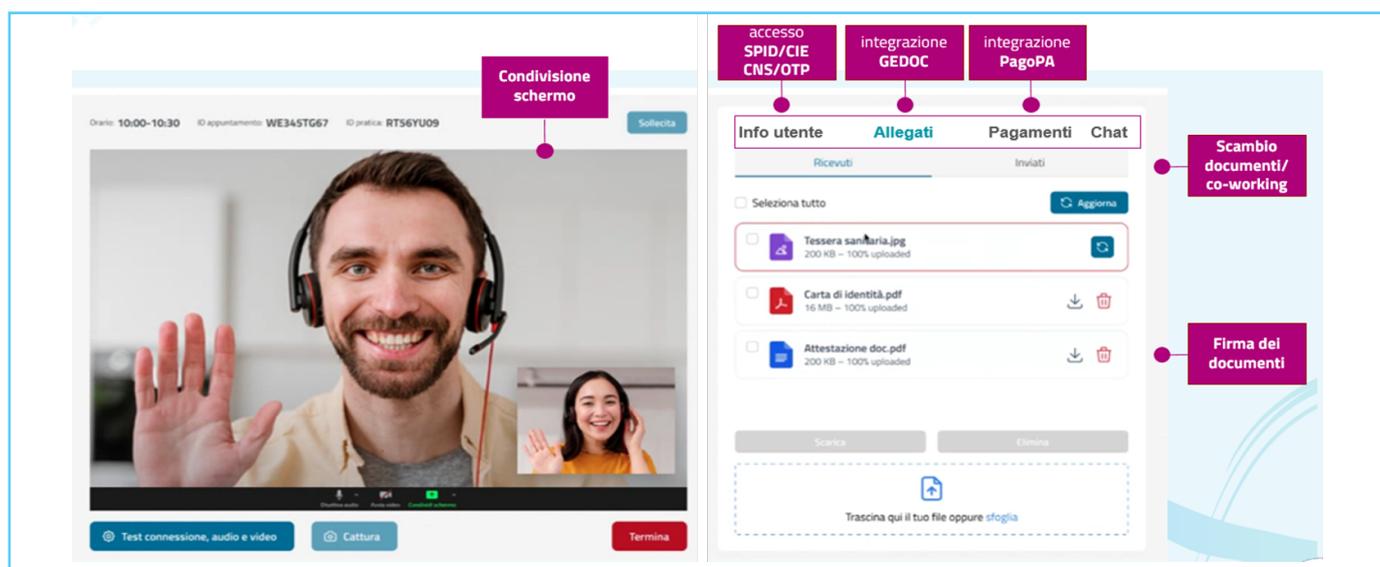
Un progetto per rispondere alle esigenze delle imprese e sostenere la transizione digitale delle Camere

di Carlo De Vincentiis

Sostenere le Camere di commercio nel processo di trasformazione digitale migliorando l'efficienza, l'accessibilità e la qualità dei servizi offerti alle imprese attraverso l'adozione di tecnologie avanzate disponibili H24 e 7x7. Questi gli obiettivi del progetto "Camera del Futuro" un percorso pluriennale di trasformazione digitale dell'Ente camerale sui temi dell'innovazione al servizio delle imprese, svi-

tenza verso la Camera di commercio;

- il nuovo **Sportello Web** accessibile da casa o ufficio e con le stesse funzioni dello sportello fisico per consentire alle imprese un'interazione più simile a quella in presenza ma senza i costi e i tempi di spostamento. Un ambiente sicuro cui gli utenti possono accedere via Spid o CIE e completo di tutte le funzionalità necessarie per gestire le proprie pra-



luppato da **InfoCamere** e a cui hanno già aderito le Camere di commercio di Brindisi-Taranto, Firenze, Irpinia Sannio, Molise, Sassari e Palermo-Enna. Si tratta di soluzioni innovative e integrate che permetteranno all'utente di interagire con la Camera attraverso un'esperienza fluida e completamente digitale in ambiti quali:

- lo **Sportello digitale dell'assistenza** costituito da sito, chatbot/voicebot che utilizzano intelligenza artificiale specificamente allenata sulle tematiche camerali per la gestione delle richieste e la prenotazione di appuntamenti;
- i servizi digitali di **Suite Camera Digitale** realizzati per automatizzare gli adempimenti dell'u-

tiche, chiedere chiarimenti, firmare digitalmente documenti da inviare o effettuare pagamenti, con la garanzia dell'assistenza in streaming video di un esperto della Camera con cui condividere anche il proprio desktop. A beneficio dell'utenza meno digitalizzata, sarà anche possibile collegarsi con la Camera, attraverso lo sportello web, accedendo da sedi secondarie della Camera o da altri punti di accesso facilitati sul territorio.

Vista la portata del cambiamento indotto dal progetto, è prevista anche un'azione di accompagnamento al digitale specifica per il personale camerale, basata su un mix di attività formative/informative e di training on the job.

La Camera Arbitrale di Milano diventa società benefit

È la prima istituzione arbitrale in Italia e nel mondo a compiere questo passaggio

di Simona Paronetto

La **Camera Arbitrale di Milano** conferma il suo ruolo di precursore nell'innovazione e nella sostenibilità del settore legale e della giustizia alternativa diventando società benefit. L'istituzione, interamente partecipata dalla **Camera di commercio di Milano Monza Brianza e Lodi**, è infatti la prima Camera Arbitrale in Italia e nel mondo ad aver compiuto questa trasformazione. Ma cosa sono le società benefit? Introdotte in Italia con la legge di stabilità 2016, queste società si impegnano ad operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente rappresentando un'innovazione giuridica che oltre al perseguimento del profitto, considera anche l'impatto positivo verso la società e l'ambiente.

Tra le iniziative chiave dell'istituzione arbitrale milanese, troviamo la riduzione dell'impatto ambientale, la parità di genere nelle nomine di arbitri e mediatori, il supporto alle imprese in crisi e la formazione specializzata.

Per il 2025 la Camera Arbitrale ha definito una serie di obiettivi di beneficio comune, in linea con i criteri standard di riferimento per la misurazione dell'impatto delle società benefit, che includono: la misurazione dell'impronta di carbonio della sede dell'azienda, l'attivazione di iniziative di volontariato sociale con il coinvolgimento di almeno il 75% dello staff e l'inclusione di minimo il 40% di donne nelle nomine professionali. Inoltre, verrà garantita la promozione di stage e opportunità di transizione scuola-lavoro, con la partecipazione attiva dei dipendenti attraverso almeno quattro tirocini attivati e sul fronte della governance il coinvolgimento dei dipendenti in minimo tre iniziative partecipative. Per assicurare il raggiungimento di questi obiettivi di beneficio comune, è stato nominato un Respon-

sabile dell'Impatto, incaricato di monitorare e guidare le iniziative sostenibili. Ogni anno verrà redatta una Relazione di Impatto, allegata al bilancio, al fine di documentare i risultati ottenuti secondo i



parametri previsti dalla legge.

Ma veniamo anche ai numeri di quest'universo di società che integrano la responsabilità sociale d'impresa nel loro modello di business: da un'elaborazione della Camera Arbitrale di Milano, risulta che le società benefit in Italia sono 4.593, di cui 1.039 solo a Milano (il 23 % del totale nazionale). Dal 2022 al 2024 in Italia sono aumentate del 75%, a Milano del 60%.

Se prendiamo in considerazione il territorio milanese, i settori merceologici più interessati alla trasformazione in società benefit riguardano le attività professionali, scientifiche e tecniche, i servizi di informazione e comunicazione, il commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli. In Italia e in Lombardia i primi tre settori merceologici interessati alla trasformazione sono: attività professionali, scientifiche e tecniche, servizi di informazione e comunicazione, attività manifatturiere.

Al via TOP of the PID 2025, quest'anno anche premi in denaro per le imprese vincitrici

Sono aperte le candidature a "Top of the PID 2025", il Premio organizzato da Unioncamere con il supporto di Dintec nell'ambito dei servizi offerti alle imprese dai Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio.

Obiettivo del Premio è individuare e promuovere iniziative e progetti innovativi che consentano di comprendere al meglio le potenzialità dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale e, più in generale, delle tecnologie 4.0 da parte delle Pmi italiane.

Quest'anno è previsto il riconoscimento di un premio in denaro, sotto forma di contributo a fondo perduto, per le imprese che presentano i migliori progetti: 5.000 euro per il miglior progetto a livello nazionale di ciascun ambito di intervento, e 2.500 euro per il secondo miglior progetto a livello nazionale di ciascun ambito di intervento.

Gli ambiti di intervento sono:

- Casi di utilizzo innovativi. Progetti che applicano strumenti esistenti di intelligenza artificiale e tecnologie 4.0 in modo originale, superando gli utilizzi comuni. L'obiettivo è premiare applicazioni innovative che creano servizi nuovi o migliorano l'efficienza di quelli esistenti.
- Soluzioni innovative. Progetti che sviluppano nuovi strumenti o applicativi basati su IA e/o tecnologie 4.0, anche attraverso la ricerca e sviluppo e la collaborazione con enti specializzati.

Le imprese vincitrici e quelle che riceveranno una menzione speciale avranno l'opportunità di partecipare alla cerimonia di premiazione nell'ambito di Maker Faire Rome, la manifestazione nazionale

dedicata ai temi dell'innovazione e del digitale, importante vetrina per le imprese, con la presenza di giornalisti ed esperti del settore.

La partecipazione al premio offre inoltre un'occasione di networking e di sviluppo di opportunità. La partecipazione al Premio Top of the PID 2025 consente alle imprese di accedere di diritto ad altri premi e iniziative realizzati dalle Camere di commercio, ampliando le opportunità di riconoscimento e sviluppo.

TOP of the PID 2025

LA TUA IDEA SFRUTTA L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL DIGITALE CAMBIANDO LE REGOLE DEL GIOCO?

Partecipa al **Premio Top Of The Pid** entro le ore 16 del **9 giugno 2025**, presentando un progetto nei seguenti ambiti:

- Uso innovativo di tecnologie esistenti (IA e 4.0)
- Nuove soluzioni basate su IA e tecnologie 4.0

5000 € PER L'IMPRESA VINCITRICE

2500 € PER LA SECONDA CLASSIFICATA

UNIONCAMERE | Pmi | DINTEC CONSIGLIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Le candidature devono arrivare entro le ore 16.00 del 9 giugno 2025. L'individuazione delle imprese vincitrici avverrà entro l'11 settembre 2025 e la premiazione si terrà durante l'evento Maker Faire Rome 2025, che si svolgerà dal 17 al 19 ottobre 2025.

Per tutte le informazioni consultare il regolamento del bando visionabile qui: [premio-top-of-the-pid](https://www.premio-top-of-the-pid.it).

R.C.

Trasformazione digitale nei Siti UNESCO: al via il Progetto DACC

di Vito Verraastro

Migliorare l'accessibilità ai contenuti culturali, ottimizzare la gestione dei flussi turistici e rendere il turismo più sostenibile e competitivo attraverso il digitale sono i tre obiettivi del progetto DACC (Empowering digital transformation for UNESCO sites through cross-border cooperation), finanziato con un milione di euro a valere sul Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021/2027. Sarà **ASSET Basilicata** (azienda speciale della **Camera di commercio lucana**) il capofila, in un partenariato che comprende il Comune di Monte Sant'Angelo (Puglia), la Camera di commercio di Ilia (Grecia) e Kapodistriaki Development S.A. (Grecia). Il Consorzio lavorerà fino ad aprile 2027 per potenziare la trasformazione digitale dei servizi turistici nei siti patrimonio UNESCO dei rispettivi territori (con particolare attenzione alle destinazioni rurali e remote), seguendo le linee guida del programma strategico europeo "Decennio Digitale". Tra gli output del progetto c'è una roadmap per la transizione digitale dei servizi turistici nei siti pa-



trimonio dell'umanità, la promozione di applicazione delle tecnologie digitali, il miglioramento delle competenze digitali degli operatori turistici e il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra i siti patrimonio UNESCO, definendo linee guida e azioni congiunte per la digitalizzazione. Previste fasi di raccolta e analisi dei Big Data, programmi di formazione per studenti, creativi e professionisti del turismo, linee guida transfrontaliere per promuovere la cooperazione tra enti locali, amministrazioni pubbliche e industrie culturali e seminari e conferenze internazionali per divulgare i risultati del progetto e favorire la replicabilità delle iniziative.

Primavera nel cuore della Sardegna 2025

Ha aperto i battenti il 25 aprile la diciannovesima edizione di Primavera nel cuore della Sardegna: dieci weekend di eventi tra i paesi della Baronia, Marghine, Planargia ed Ogliastra con chiusura il 29 giugno. 16 i Comuni che hanno aderito alla manifestazione, promossa dalla **Camera di commercio di Nuoro** e dalla sua azienda speciale **ASPEN**,



PRIMAVERA
nel cuore della Sardegna
Viaggia, scopri, balla. Vivi | Travel, discover, dance. Experience
dal 25 aprile al 29 giugno | from 25th April to 29th June

a testimonianza del notevole sviluppo di un evento che ha attirato le attenzioni di un pubblico sempre maggiore. Questo l'elenco dei paesi in calendario: Orosei, Siniscola, Perdasdefogu, Girasole, Triei, Loceri, Lotzorai, Lodè, Tortolì, Tertenia, Osini, Baunei, Bari Sardo, Sindia, Villagrande Strisaili e Lanusei, che presenteranno ai visitatori le loro bellezze naturali ed il proprio patrimonio storico-artistico, raccontando le vicende del passato e le tradizioni locali. Tutte le informazioni dettagliate sui programmi e le attività sono disponibili sul sito **cuoredellasardegna.it** e sui canali social.

S.P.

In vetrina a Catania strumenti e servizi del Sistema camerale

di Willy Labor

Presentare alle imprese di Catania, Siracusa e Ragusa gli strumenti e i servizi che il Sistema camerale offre per supportarle nel loro percorso di crescita sia sul mercato interno sia su quelli internazionali, attraverso attività di innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione.



Con questo obiettivo la **Camera di commercio del Sud Est Sicilia**, guidata dal commissario straordinario Antonio Belcuore, ha riunito a Catania alcuni dei principali attori del Sistema camerale italiano per un convegno sulle “Sinergie ed opportunità del Sistema camerale”.

Durante l’evento è stato anche annunciato l’ingresso della Camera di commercio del Sud Est Sicilia in Promos Italia, la struttura nazionale delle Camere di commercio dedicata ai servizi per l’internazionalizzazione delle imprese.

Il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, ha sottolineato nel suo intervento come la dotazione infrastrutturale sia fondamentale per lo sviluppo dei territori e la Sicilia, che necessita di ammodernare le sue strade e le sue ferrovie, può rilanciarsi facendo leva proprio sulle nuove infrastrutture a partire

dal Ponte sullo Stretto di Messina mentre il segretario generale, Giuseppe Tripoli, ha sottolineato il ruolo crescente delle Camere di commercio.

“In un’economia in profonda trasformazione come è l’attuale – ha detto Tripoli – una struttura territoriale in grado di erogare una serie di servizi indispensabili alle piccole imprese fa spesso la differenza e senza di essa le imprese sarebbero in difficoltà”. Giovanni Da Pozzo, presidente di Promos, ha salutato con soddisfazione l’ingresso della Camera di commercio del Sud Est Sicilia in Promos Italia. “Un ingresso – ha spiegato – che rafforza il nostro impegno per portare i territori più dinamici del Sud a essere protagonisti sui mercati internazionali”.

La tavola rotonda della mattina, moderata dal segretario generale Rosario Condorelli, ha visto gli interventi di Gaetano Fausto Esposito (direttore generale del Centro Studi Tagliacarne), Paolo Ghezzi (direttore generale di InfoCamere) e Giovanni Rossi (direttore generale di Promos Italia).



Premio Impresa Ambiente: portavoce delle imprese che scelgono la sostenibilità

**Premiate a Venezia le aziende italiane green,
impegnate negli obiettivi di sviluppo sostenibile
dell'Agenda ONU 2030**

di Chiara Tagliaferro

Sostenibilità non significa solo ridurre l'impatto ambientale, ma anche creare valore condiviso, rigenerare risorse, sviluppare tecnologie accessibili e costruire reti: è questo il messaggio della XII edizione del Premio Impresa Ambiente, accolta dal MIMIT nella cornice eventi della Giornata nazionale del Made in Italy, per valorizzare le imprese che investono nella doppia transizione, ecologica e digitale.



La Cerimonia di Premiazione nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, è stata introdotta dalle lectio del prof. Stefano Mancuso dell'Accademia dei Georgofili e del prof. Marco Frey della Scuola Sant'Anna di Pisa, presidente della Giuria qualificata del Premio. Per Massimo Zanon, presidente della **Camera di commercio di Venezia Rovigo**, "premiare chi riesce a fare impresa innovando nel rispetto dell'ambiente è un vanto per tutto il Sistema camerale", poiché la sostenibilità è componente essenziale della competitività, per le imprese che utilizzano questa leva per generare valore di filiera. L'iniziativa, patrocinata dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e promossa dalla Cdc di Venezia Rovigo ed Unioncamere, intervenuta all'evento con il vice presidente vicario, Antonio Paoletti, con il supporto di Assocamerestero e Stazione Sperimentale del Vetro, ha visto premiate 11 aziende, selezionate dal bando 2024, in una rosa di 114 candidature pervenute da 16 Regioni italiane e due Camere di commercio italiane all'estero. Il riconoscimento per la Miglior Gestione per lo

Sviluppo sostenibile va a ForGreen Spa SB di Verona, creatore di comunità energetiche rinnovabili, che conta quasi 3.000 membri nei sette impianti ad energia pulita tra Veneto e Puglia. Menzione anche per il distretto trentino Habitech, per l'innovazione territoriale che aggrega imprese e competenze in edilizia sostenibile. Il premio per il Miglior Prodotto o Servizio vede premiate, da un lato, la microimpresa MAARMO Srl di Vittorio Veneto (TV), che trasforma lo scarto in design, producendo termo arredi con polvere di marmo e residui vinicoli, e, dall'altro, la medio-grande Crocco Spa SB di Cornedo Vicentino (VI), che realizza film per il packaging alimentare grazie al riciclo chimico. L'intelligenza artificiale premia il sistema LOGHIRO, menzionato per la gestione intelligente delle reti idriche sviluppato da Aleante Engineering di Celle Ligure (SV). Nel campo dei RAEE - Rifiuti Elettrici ed Elettronici, l'AI premia Greenvincible Srl di Catanzaro, quale miglior processo/tecnologia, per la piattaforma RaeeCycling, che massimizza il recupero di terre rare e metalli.

Menzione anche a Desam Ingegneria e Ambiente di Mogliano Veneto (TV), per la tecnologia di bonifica ambientale nei primi 50cm di suolo, con degradazione biotecnologica degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA). Premi speciali a Nazena Srl, start up vicentina nell'upcycling, che trasforma scarti tessili in materiali innovativi per l'arredamento, pannelli acustici ed imballaggi, a Miktos- CDC Studio, giovane realtà toscana, che crea bioplastiche dagli scarti tessili ed, infine, a BEE SENSE di Hong Kong, migliore impresa estera, che riduce l'impatto ambientale del retail di lusso. Premio, infine, per la Miglior Cooperazione Internazionale ad Altromercato di Bolzano, per il protocollo "Made in Dignity" con Locker, a sostegno della filiera del cacao in Ecuador. Il messaggio che giunge dalle imprese sostenibili parla, dunque, di un futuro già in atto e non più prorogabile, che premia in competitività sui mercati coloro che preservano il Pianeta per le generazioni future.

#MentorTalk, un ponte digitale tra giovani e imprenditori

di Simone De Rose

Dalla **Camera di commercio di Cosenza** prende il via un progetto digitale innovativo che punta a mettere in contatto giovani studenti e NEET con imprenditori della provincia.

#MentorTalk, giunto alla sua seconda edizione, si fonda sull'utilizzo delle tecnologie digitali come leva per facilitare il dialogo e il confronto tra le nuove generazioni e i protagonisti del tessuto economico e produttivo locale.

L'obiettivo è quello di creare un ecosistema virtuale capace di ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro, attraverso un approccio basato su informazione, formazione e innovazione. Cuore del progetto sono alcuni imprenditori locali che, nel ruolo di mentor, mettono a disposizione dei giovani il proprio patrimonio di esperienze e competenze.

A beneficiarne sono studenti e NEET (giovani che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi formativi), che attraverso il confronto diretto ricevono orientamento e consigli concreti sul mondo del lavoro e sulle dinami-

che dei settori professionali di loro interesse.

#MentorTalk prevede la realizzazione di due incontri, ciascuno con la partecipazione di due giovani e un imprenditore/mentor, all'interno di uno spazio virtuale dedicato. Qui, i partecipanti avranno l'opportunità di raccontarsi, condividere esperienze e confrontarsi apertamente. I giovani potranno chiarire dubbi e perplessità sul proprio percorso professionale e comprendere, grazie al dialogo diretto con chi fa impresa, quali siano i requisiti per avviare un'attività, le esigenze delle aziende e le aspettative di chi offre lavoro, così da orientare le proprie scelte in modo più consapevole.

Al tempo stesso, i mentor potranno indicare le competenze maggiormente richieste dal mercato e costruire un collegamento diretto con i potenziali lavoratori del futuro, contribuendo allo sviluppo del proprio contesto imprenditoriale e accrescendo la visibilità della propria attività, anche grazie al sostegno di una best practice promossa dalla Camera di commercio di Cosenza.

CAMERA DI COMMERCIO COSENZA

#MentorTalk 2° Edizione

Call rivolta agli imprenditori

Possono partecipare gli imprenditori rappresentanti delle realtà produttive della provincia di Cosenza in cui l'impresa sia iscritta al Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Call rivolta a studenti neet

Possono partecipare:

- **studenti maggiorenni** frequentanti l'ultimo anno degli istituti di istruzione secondaria e ITS della provincia di Cosenza;
- **NEET** giovani non occupati e che non sono inseriti in un percorso di istruzione o di formazione che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.

Incontri tra mentore e studenti

Realizzazione di 2 incontri virtuali tra giovani e mentor scelto. Durante gli incontri i ragazzi potranno **confrontarsi direttamente con chi fa impresa** per conoscere quali sono i requisiti per avviare una propria attività, le esigenze e le aspettative di chi offre lavoro, al fine di compiere scelte più consapevoli e orientarsi verso un mercato del lavoro esigente e dinamico.

Creazione di valore

A conclusione del progetto si prevede la realizzazione di un **evento in presenza** durante il quale verrà chiesto a tutti i soggetti coinvolti di condividere le esperienze vissute e di esprimere una valutazione sull'efficacia del progetto.

www.cs.camcom.gov.it/it

Bergamo 2030: costruire e condividere il futuro del territorio

Un'unica visione strategica territoriale

di Andrea Locati

Il percorso inizia dalle risultanze del Rapporto territoriale che la **Camera di commercio di Bergamo** commissiona a OCSE il quale, nel misurare la competitività del “sistema Bergamo”, segnala punti di forza e di debolezza, rilevando nella mancanza di una struttura di governance locale un fattore critico nel rapporto con le politiche regionali, nazionali ed europee.

È così che la Camera di commercio costituisce nell'estate del 2016 il Tavolo Bergamo 2030. I partner istituzionali e privati, Università di Bergamo, Provincia e Comune di Bergamo, il mondo della rappresentanza associativa e sindacale e il sistema del credito condividono un documento sulle strate-



gie che deve affrontare Bergamo e il suo territorio, in un orizzonte temporale che si spinge fino al 2030. Il 2 aprile scorso il Tavolo ha presentato pubblicamente tre position paper sui macro-temi centrali per le prospettive future della comunità bergamasca. Il primo position paper, dedicato a infrastrutture e logistica, considera che un sistema infrastrutturale moderno ed efficiente, accompagnato

da una logistica avanzata e sostenibile, sia fondamentale per la crescita economica e la coesione. La logistica intermodale va appoggiata a un nuovo scalo merci, preferibilmente nella bassa pianura bergamasca, opera che sarà leva di rigenerazione equilibrata e progetto di forte utilità collettiva.

Dal secondo documento emerge la necessità di rendere il territorio attrattivo nei confronti dei giovani, siano essi studenti o lavoratori. I cambiamenti demografici, in particolare l'invecchiamento della popolazione e la carenza di manodopera, richiedono giovani talenti e nuove famiglie. Si dovrà quindi rafforzare l'orientamento e la formazione, sostenere i sistemi di welfare e la longevità attiva, sviluppare strumenti per l'alloggio e la rigenerazione urbana, favorire l'immigrazione qualificata.

Il terzo position paper riguarda i sistemi montani e vallivi. L'invito è di abbandonare la visione stereotipata della montagna fragile per abbracciarne una reticolare, intervalliva e policentrica. La crisi climatica rende la montagna un nodo strategico, ma non scevro di problematiche, come l'adeguamento dei servizi, in particolare il welfare, il quale richiede un modello integrato e multifunzionale. Anche il trasporto pubblico locale montano va sottoposto a una revisione che colmi le sue attuali inefficienze, mentre il patrimonio immobiliare dovrà essere rinnovato con un approccio contemporaneo.

“L'evento del 2 aprile scorso” – secondo il presidente Carlo Mazzoleni – “è stato l'occasione per esporre i risultati di un lavoro pluriennale nato su nostra iniziativa. I tre documenti di indirizzo offrono precise strategie orientate al futuro. Ci serviranno come cornice, ma soprattutto come strumenti di guida e monitoraggio per le azioni da intraprendere congiuntamente per il futuro del territorio”.

Per approfondire, guarda il [video](#) e leggi l'[articolo](#).

Agrigento, imprese storiche tra tradizione e innovazione

Cerimonia di premiazione alla Camera di commercio

di Salvatore Pezzino

La **Camera di commercio di Agrigento** ha organizzato un evento per premiare tre imprese storiche della provincia che hanno superato i 100 anni di attività. L'iniziativa ha inteso esaltare i valori storici della cultura d'impresa ed attestare il valore di quegli imprenditori che continuano a contribuire allo sviluppo economico della provincia, nonostante la complessità del tessuto economico di riferimento.

“Con il Premio Imprese Storiche d'Italia, la Camera di commercio di Agrigento vuole dare un riconoscimento all'impegno di quegli imprenditori che, da oltre un secolo, hanno lavorato e lavorano costantemente per creare ricchezza e benessere nella provincia. 100 anni di continuità aziendale sono un traguardo molto importante – ha sottolineato il commissario straordinario della Camera di commercio di Agrigento Giuseppe Termine – e sono conferma di un'impresa forte, strutturata, capace di stare sul mercato, di sintonizzarsi sulle esigenze dei clienti, di intercettare e anticipare le tendenze, di accogliere con coraggio i cambiamenti”.

L'evento si è tenuto presso le Fabbriche Orestia-di in Via San Francesco d'Assisi ad Agrigento alla presenza delle massime autorità locali. Hanno portato il loro saluto il commissario straordinario della Camera di commercio Giuseppe Termine, il

segretario generale della Cdc di Agrigento Gianfranco Latino e il vice direttore del Conservatorio di Musica di Stato “Arturo Toscanini” Simone Piraino. Sono poi seguiti gli interventi di Ludovico Lanzo, Ceo della start-up Datarockers srl e di Patrizia Pennino, funzionario promozione del Punto Impresa Digitale. Nel corso della cerimonia di premiazione è stato proiettato un docufilm prodotto in house da Fabio Cimino, che ha adottato soluzioni tecniche narrative nuove con il supporto dell'intelligenza artificiale. Nel documentario viene esplorato il percorso delle tre aziende ultracentenarie, raccontando la loro evoluzione, le sfide affrontate e il loro impatto sulla comunità locale, come è stato gestito il passaggio generazionale e le decisioni strategiche per rimanere rilevanti. Il tutto dando attenzione al bilanciamento tra rispetto della tradizione e necessità di evolversi. Nel racconto trova spazio l'impatto sociale e culturale delle aziende sul territorio e nel mondo guardando alle sfide del futuro: la sostenibilità, la digitalizzazione e i nuovi mercati.

Infine la consegna delle targhe “Imprese Storiche d'Italia” al Frantoio Sarullo di Gaspare Sarullo, a Ottica Lo Vullo e a Somet srl e un riconoscimento speciale al giovane compositore Giovanni Vetrano, che ha curato la colonna sonora del docufilm.



Premio oleario Magna Graecia edizione 2024-2025

La Camera di commercio di Catanzaro Crotono Vibo Valentia premia e promuove le eccellenze del territorio

La **Camera di commercio di Catanzaro Crotono Vibo Valentia** lancia il "Premio Oleario Magna Graecia Edizione 2024-2025". La Calabria è la seconda regione italiana per produzione di olio di oliva dopo la Puglia, collocandosi tra le aree più importanti anche a livello mondiale.

Scopo del Premio è evidenziare la migliore produzione oleicola del territorio di competenza, ossia gli oli d'oliva extravergini tipici nelle loro varietà,

farli conoscere ai consumatori e agli operatori e, allo stesso tempo, premiare e incentivare le aziende orientate al continuo miglioramento qualitativo dei prodotti. Due le categorie in concorso: Extravergini e Biologici. Già avviate le fasi organizzative e operative del Premio con le analisi organolettiche degli oli delle aziende partecipanti, a cura del Panel dell'Ente. Il 18 giugno saranno decretati i vincitori.

G.L.

Continua da pag. 10

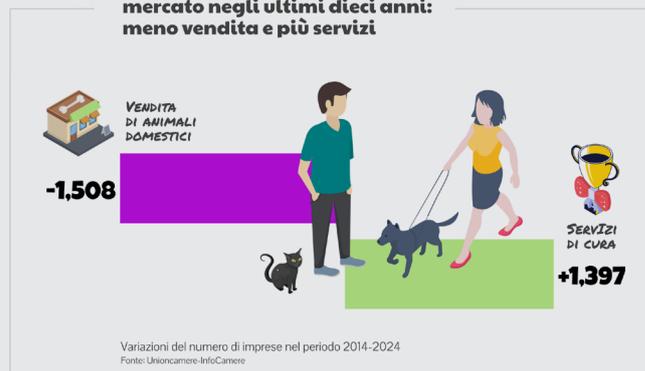
Perché dietro queste percentuali non ci sono solo codici ATECO. C'è un cambiamento culturale: gli italiani considerano sempre più i propri animali come membri aggiunti della famiglia e, in quanto tali, se ne prendono cura. Il dato storico lo conferma: negli ultimi dieci anni, le imprese nei servizi di cura per animali sono quasi raddoppiate (+90,1%), mentre quelle nel commercio di animali sono calate del 17,5%, segno di una preferenza crescente dei consumatori per i servizi specializzati rispetto all'acquisto di nuovi esemplari e di un'attenzione sempre maggiore verso l'adozione.

E qui il Registro fa qualcosa di più che elencare attività: diventa uno specchio del Paese, capace di restituire una fotografia viva e dinamica dei bisogni che cambiano. Lo dimostrano anche le geografie: la Lombardia guida con oltre 1.000 imprese dedicate alla cura degli animali, mentre il Sud conferma la propria vocazione commerciale, con Campania e Sicilia ai vertici per numero di negozi che vendono animali.

Dietro ogni variazione si nasconde una scelta, un'abitudine, un nuovo valore. Perché il Registro imprese è uno strumento utile non solo per monitorare settori e tendenze, ma per leggere, in tempo quasi reale, come evolve il nostro modo di vivere. Anche – e forse soprattutto – quando parla dei nostri amici animali.

PET ECONOMY

Com'è cambiata l'offerta del mercato negli ultimi dieci anni: meno vendita e più servizi



NEWS DA BRUXELLES

→ **La decima edizione del CEC:** L'8 e 9 luglio 2025, Bruxelles ospiterà la decima edizione del Connecting European Chambers (CEC), l'evento di Eurochambres dedicato alle opportunità di finanziamento europeo per le Camere di commercio. L'iniziativa offrirà sessioni su programmi chiave come **Interreg**, **Europa Creativa**, **Erasmus+** e **LIFE**, oltre a workshop specifici sulla gestione dei progetti, con approfondimenti, tra gli altri, sulla rendicontazione, sul budget e sulle strategie di valutazione d'impatto. Prevista anche una tavola rotonda sull'open innovation e una sessione sulla "Camera del futuro". Le registrazioni, gratuite e basate sul principio first come – first served, sono aperte fino al 1° luglio. Il 9 e 10 luglio, a cura di Unioncamere Europa saranno previsti dei workshop di approfondimento per gli operatori delle Camere italiane presenti a Bruxelles. Per info: **[Mosaico Europa](#)**

→ **Brevetti 2024: l'Europa resta un hub strategico per l'innovazione:** Nel 2023 l'Ufficio europeo dei Brevetti ha ricevuto 199.264 domande, segnando un lieve calo dello 0,1% rispetto all'anno precedente. Nonostante le incertezze economiche, la domanda di brevetti in Europa si mantiene elevata, trainata da settori in crescita come energia pulita, informatica, trasporti e biotecnologia. A guidare la classifica delle aziende è Samsung, seguita da Huawei e LG. Nove le imprese europee che si posizionano fra le prime 25. La Germania risulta prima per numero di richieste (12,6%), mentre la Svizzera si conferma leader per richieste pro capite. In crescita anche Irlanda, Svizzera, UK, Spagna e Finlandia, mentre l'Italia si ferma al 2,4%. Per info: **[Mosaico Europa](#)**

→ **Commercio globale in stallo: tra tensioni geopolitiche e risposte europee:** Il commercio globale rallenta. Lo evidenzia l'OMC nel rapporto di aprile 2025: dopo un +2,9% nel 2024, è attesa una contrazione dello 0,2% nel 2025 e una ripresa solo parziale nel 2026. Le crescenti tensioni fra le principali potenze economiche e le politiche tariffarie restrittive, come quelle annunciate dagli Stati Uniti, minacciano ulteriori cali. In questo contesto, l'Unione europea reagisce con la Raccomandazione (UE) 2025/683 per rafforzare il controllo sull'export di beni a duplice uso. Pur non vincolante, la misura punta ad evitare frammentazioni normative interne e a tutelare il mercato unico. Il commercio estero diventa così sempre più uno strumento politico, oltre che economico, per difendere gli interessi strategici europei in uno scenario globale incerto. Per info: **[Mosaico Europa](#)**

NEWS DAL MONDO

→ **Dal 21 al 23 giugno 2025, la 34^a Convention Mondiale delle CCIE a Cosenza: imprese, territori e mercati globali al centro del Sistema camerale**

Sarà la Camera di commercio di Cosenza ad ospitare, dal 21 al 23 giugno 2025, la 34^a Convention Mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE), uno degli appuntamenti più significativi per il Sistema camerale italiano impegnato nella promozione del Made in Italy e nell'internazionalizzazione delle imprese. Organizzata in collaborazione con **[Assocamerestero](#)** e con il supporto di Unioncamere e Promos Italia, l'iniziativa vedrà la partecipazione di oltre 200 delegati provenienti dalle 86 CCIE presenti in 63 Paesi, e offrirà un'occasione concreta di confronto tra il tessuto imprenditoriale italiano e i mercati globali, attraverso momenti di networking, incontri B2B e approfondimenti su scenari economici e commerciali internazionali. Uno dei momenti centrali della tre giorni di evento, sarà il convegno istituzionale "Destinazione Calabria: investimenti e talenti per lo sviluppo internazionale", che accenderà i riflettori sul ruolo strategico della regione nei contesti globali. Con questa edizione, Assocamerestero rinnova il proprio impegno nel promuovere la rete delle Camere italiane all'estero come leva strategica per la competitività del sistema produttivo italiano e per il posizionamento dell'Italia sui mercati globali.

SISTEMA CAMERALE

UNIONCAMERE

10
UNIONI
REGIONALI

60
CAMERE
DI COMMERCIO

ASSOCAMERESTERO

86
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALIANE
ALL'ESTERO

39
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALO-ESTERE

61
AZIENDE
SPECIALI

UNIVERSITAS
MERCATORUM

ASSONAUTICA

BMTI

UNIONTRASPORTI

CENTRO STUDI
TAGLIACARNE

UNIONCAMERE
EUROPA

DINTEC

TECNOSERVICE
CAMERE

ECOCERVED

TECNOHOLDING

IC
OUTSOURCING

SICAMERA

IFOA

RINA
AGRIFOOD

INFOCAMERE

PROMOS ITALIA

ISNART

**SOCIETÀ
E ORGANISMI
DI SISTEMA**

www.unioncamere.gov.it